



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2006

ADDI' 22/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANCELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NICHIANGELI	Marie	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIRALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Marrazzo - Costa - Di Stefano - Nieri - Rodano -
Valentini

DELIBERAZIONE N. 147

Oggetto:

Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Ventotene per l'attuazione di un "Programma integrato per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali e lo sviluppo sostenibile delle isole di Ventotene e Santo Stefano".



147 22 MAR. 2006 *lll*

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Ventotene per l'attuazione di un "Programma integrato ^{per} la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali e lo sviluppo sostenibile delle isole di Ventotene e Santo Stefano".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 29/97 recante "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali" e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 12 dicembre 1997 "Istituzione dell'area naturale marina protetta denominata «Isole di Ventotene e Santo Stefano»;

VISTO il D.M. 11 maggio 1999 "Istituzione della riserva naturale statale denominata «Isole di Ventotene e Santo Stefano»;

VISTO il D.M. 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";

VISTA la D.G.R. n. 2146 del 19 marzo 1996 "Direttiva 92/43/CEE /HABITAT: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 19 gennaio 2001 di ratifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000, che approva la proposta del Documento Unico di Programmazione Ob. 2 Lazio 2000/2006 (DOCUP Ob. 2 2000/2006);

VISTA la Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01 con cui è stato approvato il suddetto DOCUP Ob. 2 2000/2006, nel quale sono stati individuati i seguenti assi d'intervento:

- ASSE I - valorizzazione ambientale,
- ASSE II - reti materiali e immateriali,
- ASSE III - valorizzazione dei Sistemi locali,
- ASSE IV - assistenza tecnica;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28/03/2002 di ratifica del DOCUP Ob. 2 Lazio 2000/2006, a seguito della Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23/04/2002 di ratifica della D.G.R. n. 393/2002;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1513 del 21/11/2002 relativa alla presa d'atto degli adattamenti approvati dal Comitato di Sorveglianza nel Complemento di Programmazione del DOCUP Ob. 2 Lazio 2000-2006 e all'approvazione del nuovo testo integrato;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2001 n. 1, "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio del Lazio";



147 22 MAR. 2006 *lee*

VISTA la Delibrazione del Consiglio Regionale n. 143 del 31 luglio 2003, con la quale è stato approvato Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio, previsto dalla Legge regionale 5 gennaio 2001, n. 1, con il quale sono stati individuati i seguenti assi d'intervento:

- ASSE I - Assicurare migliori condizioni di qualità ambientale di assetto territoriale;
- ASSE II - Assicurare migliori condizioni di accessibilità e fruizione del territorio;
- ASSE III - Sviluppare l'economia del litorale connessa alle attività turistiche, alle attività produttive marittime e alle produzioni tipiche;
- ASSE IV - Assistenza tecnica e costituzione dell'osservatorio dello sviluppo del litorale del Lazio;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000,;

CONSIDERATO che nella suddetta Intesa Istituzionale di Programma sono previsti n 9 Accordi di Programma Quadro relativi a:

- Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare. (APQ1);
- Trasporti e Centri intermodali, Ferrovie dello Stato, Interporti, Porti (APQ2);
- Sistema Aeroportuale e Agenzia di navigazione (APQ3);
- Reti di viabilità (APQ4);
- Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano - Tutela della costa - Servizi e Reti idriche (APQ5);
- Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione (APQ6);
- Aree sensibili: Parchi e Riserve (APQ7);
- Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie (APQ8);
- Riqualificazione aree urbane (APQ9).

VISTA la Legge 22 dicembre 1999 n. 40 "programmazione integrata per la valorizzazione ambientale culturale e turistica del territorio";

VISTA le DGR n. 868 del 19.09.03 e n 367 del 7.05.04 che approvano l'accordo di programma e il programma d'area integrata Golfo di Gaeta, Monti Aurunci, Isole Pontine;

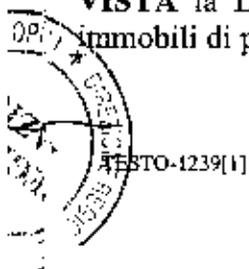
VISTA la Legge Regionale 27 Settembre 1991, n. 60, "Interventi a sostegno della promozione turistica nel territorio regionale";

VISTA la Legge Regionale 18 Maggio 1984, n. 21, "Interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio";

VISTA la Legge Regionale 24 Novembre 1997, n. 42, "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio";

VISTA la Legge Regionale 09 Marzo 1990, n. 27, "Contributi sugli oneri di urbanizzazione a favore degli enti religiosi per gli edifici destinati al culto. Interventi regionali per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica";

VISTA la Legge Regionale 03 Dicembre 1982, n. 51, "Interventi sperimentali di recupero su immobili di proprietà di enti pubblici nei centri storici";



147 22 MAR. 2006 *ll*

VISTA la Legge Regionale 26 Giugno 1980, n. 88, "Norme in materia di opere e lavori pubblici";

VISTA la Legge Regionale 18 Giugno 1980, n. 72, "Norme relative alla viabilità nella Regione Lazio, denominazione delle strade di uso pubblico e procedimenti per la loro classificazione, formazione dei piani catastali e criteri di erogazione di contributi regionali";

VISTA la Legge Regionale 22 Gennaio 1996, n. 6 "individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36";

VISTA la Legge 15 maggio 1997 n. 127, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e le sue successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che la Regione Lazio, per quanto detto, ritiene prioritaria la messa a punto di attività e interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo dei territori insulari sulla base ~~su~~ ^{ai} criteri di sostenibilità, che contemperino le istanze di tutela e valorizzazione delle loro notevoli risorse naturali, storico-culturali e paesaggistiche, con una nuova prospettiva di espansione e riqualificazione delle attività turistiche e dei servizi ad esse connesse;

CONSIDERATO che sono già state avviate attività di confronto tra la Regione Lazio e l'Amministrazione Comunale di Ventotene;

VISTA la proposta di Protocollo d'Intesa, allegata alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che il "Programma integrato per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali e lo sviluppo sostenibile delle isole di Ventotene e Santo Stefano", risulta coerente con gli obiettivi e i contenuti del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, del "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio" previsto dalla Legge Regionale 5 gennaio 2001 n.1, della Legge Regionale 22 dicembre 1999 n. 40, del "Programma d'area integrata Golfo di Gaeta, Monti Aurunci, Isole Pontine", approvato con le DGR n.868 del 19.09.03 e n.367 del 7.05.04, della Direttiva 92/43/CEE /HABITAT e dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Governo della Repubblica e Regione Lazio sottoscritta tra Stato e Regione Lazio il 22 marzo 2000;

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa con il Comune di Ventotene;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;



DELIBERA

di approvare la proposta di protocollo d'intesa relativo all'attuazione del "Programma integrato per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali e lo sviluppo sostenibile delle isole di Ventotene e Santo Stefano", allegato alla presente deliberazione;



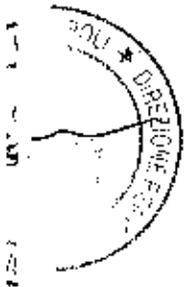
147 22 MAR 2008 *lls*

- 2) di dare mandato all'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli a sottoscrivere il suddetto Protocollo d'Intesa;
- 3) di affidare alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli l'espletamento delle procedure necessarie all'attuazione del protocollo d'Intesa.

II. VICE PRESIDENTE: E. Lo Massimo POMPILI

II. SEGRETARIO: E. Lo Domenico Antonio CUZZUPI

04 APR 2008



llly

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE LAZIO

e

COMUNE DI VENTOTENE

**Per l'attuazione di un "Programma integrato per la tutela e la valorizzazione
delle risorse naturali e storico-culturali e lo sviluppo sostenibile
delle isole di Ventotene e Santo Stefano"**

A



PREMESSO

che le isole di Ventotene e Santo Stefano costituiscono una risorsa naturale di eccezionale valenza sotto il profilo ambientale, culturale e turistico;

che attorno alle isole di Ventotene e Santo Stefano insiste l'area naturale marina protetta denominata «Isole di Ventotene e Santo Stefano»;

che il territorio delle isole di Ventotene e Santo Stefano è integralmente compreso nella riserva naturale statale denominata «Isole di Ventotene e Santo Stefano»

che le isole sono altresì comprese nella Zona di protezione Speciale IT 6040019, "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e Santo Stefano", nella quale è interamente compreso il territorio dell'Isola di Santo Stefano;

che, inoltre, "Fondali circostanti l'Isola di Santo Stefano" è stato individuato il Sito d'Importanza Comunitaria IT6000019;

che il loro sviluppo economico è ostacolato da oggettivi fattori di svantaggio strutturale, che ne rendono complessa l'integrazione con il restante territorio regionale;

che la Regione Lazio, per quanto detto, ritiene prioritaria la messa a punto di attività e interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo del territorio insulare sulla base di criteri di sostenibilità, che contemperino le istanze di tutela e valorizzazione delle notevoli risorse naturali, storico-culturali e paesaggistiche dell'isola con una nuova prospettiva di espansione e riqualificazione delle attività turistiche e dei servizi ad essa connesse;

che le parti hanno concordato di utilizzare il metodo della concertazione ai fini della definizione di un quadro strategico di tutela e valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle isole di Ventotene e Santo Stefano;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 29/97 recante "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali" e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 12 dicembre 1997 "Istituzione dell'area naturale marina protetta denominata «Isole di Ventotene e Santo Stefano»;

VISTO il D.M. 11 maggio 1999 "Istituzione della riserva naturale statale denominata «Isole di Ventotene e Santo Stefano»;

VISTO il D.M. 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";



VISTA la D.G.R. n. 2146 del 19 marzo 1996 "Direttiva 92/43/CEE /HABITAT: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 19 gennaio 2001 di ratifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000, che approva la proposta del Documento Unico di Programmazione Ob. 2 Lazio 2000/2006 (DOCUP Ob. 2 2000/2006);

VISTA la Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01 con cui è stato approvato il suddetto DOCUP Ob. 2 2000/2006, nel quale sono stati individuati i seguenti assi d'intervento:

- ASSE I – valorizzazione ambientale,
- ASSE II – reti materiali e immateriali,
- ASSE III – valorizzazione dei Sistemi locali,
- ASSE IV – assistenza tecnica;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28/03/2002 di ratifica del DOCUP Ob. 2 Lazio 2000/2006, a seguito della Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23/04/2002 di ratifica della D.G.R. n. 393/2002;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1513 del 21/11/2002 relativa alla presa d'atto degli adattamenti approvati dal Comitato di Sorveglianza nel Complemento di Programmazione del DOCUP Ob. 2 Lazio 2000-2006 e all'approvazione del nuovo testo integrato;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2001 n. 1, "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del 31 luglio 2003, con la quale è stato approvato Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio, previsto dalla Legge regionale 5 gennaio 2001, n. 1, con il quale sono stati individuati i seguenti assi d'intervento:

- ASSE I – Assicurare migliori condizioni di qualità ambientale di assetto territoriale;
- ASSE II – Assicurare migliori condizioni di accessibilità e fruizione del territorio;
- ASSE III – Sviluppare l'economia del litorale connessa alle attività turistiche, alle attività produttive marittime e alle produzioni tipiche;
- ASSE IV – Assistenza tecnica e costituzione dell'osservatorio dello sviluppo del litorale del Lazio;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000,;

CONSIDERATO che nella suddetta Intesa Istituzionale di Programma sono previsti n 9 Accordi di Programma Quadro relativi a:

- Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche – Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare. (APQ1);
- Trasporti e Centri intermodali, Ferrovie dello Stato, Interporti, Porti (APQ2);
- Sistema Aeroportuale e Agenzia di navigazione (APQ3);
- Reti di viabilità (APQ4);

- Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano – Tutela della costa - Servizi e Reti idriche (APQ5);
- Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche – Sistema Universitario regionale ed alta formazione (APQ6);
- Aree sensibili: Parchi e Riserve (APQ7);
- Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie (APQ8);
- Riqualificazione aree urbane (APQ9).

VISTA la Legge 22 dicembre 1999 n. 40 “programmazione integrata per la valorizzazione ambientale culturale e turistica del territorio”;

VISTA le DGR n. 868 del 19.09.03 e n 367 del 7.05.04 che approvano l’accordo di programma e il programma d’area integrata Golfo di Gaeta, Monti Aurunci, Isole Pontine;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2002 n. 15, “Testo unico in materia di sport”;

VISTA la Legge Regionale 27 Settembre 1991, n. 60, “Interventi a sostegno della promozione turistica nel territorio regionale”;

VISTA la Legge Regionale 18 Maggio 1984, n. 21, “Interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 24 Novembre 1997, n. 42, “Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 09 Marzo 1990, n. 27, “Contributi sugli oneri di urbanizzazione a favore degli enti religiosi per gli edifici destinati al culto. Interventi regionali per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica”;

VISTA la Legge Regionale 03 Dicembre 1982, n. 51, “Interventi sperimentali di recupero su immobili di proprietà di enti pubblici nei centri storici”;

VISTA la Legge Regionale 26 Giugno 1980, n. 88, “Norme in materia di opere e lavori pubblici”;

VISTA la Legge Regionale 18 Giugno 1980, n. 72, “Norme relative alla viabilità nella Regione Lazio, denominazione delle strade di uso pubblico e procedimenti per la loro classificazione, formazione dei piani catastali e criteri di erogazione di contributi regionali”;

VISTA la Legge Regionale. 22 Gennaio 1996, n. 6 “individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36”;

VISTA la Legge 15 maggio 1997 n. 127, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e le sue successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;



Tanto premesso e considerato, le parti come innanzi rappresentate

STIPULANO IL SEGUENTE

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

Finalità e obiettivi

Il presente Protocollo d'intesa (di seguito Protocollo), persegue l'obiettivo di promuovere l'attuazione di iniziative per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per la riqualificazione del settore turistico, il sostegno dell'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle isole di Ventotene e Santo Stefano, attraverso un adeguamento delle strutture esistenti a parametri di più elevata qualità, nuove opere, potenziamento e miglioramento dell'offerta turistica e dei servizi pubblici, iniziative mirate alla destagionalizzazione dei flussi turistici, che si possono ricondurre ai seguenti campi d'intervento:

- tutela e valorizzazione delle risorse naturalistiche e storico culturali, anche ai fini di una riqualificazione dei flussi turistici;
- recupero e valorizzazione delle identità rurali e delle risorse del mare;
- iniziative rivolte al miglioramento della fruibilità delle risorse naturali, anche attraverso la messa a punto di piani di gestione delle aree naturali protette;
- completamento e integrazione delle opere infrastrutturali connesse alla difesa del litorale e alla portualità;
- istituzione di sistemi di scambio finalizzati limitare l'accesso e la circolazione veicolare sull'isola di Ventotene isole;
- iniziative per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi di trasporto collettivi per l'accessibilità ai luoghi della fruizione turistica via mare;
- attività culturali, di alta formazione e di informazione ed educazione ambientale;
- riqualificazione del sistema di accoglienza e di ospitalità;
- valorizzazione complessiva del sistema di servizi;
- marketing territoriale e promozione turistica.

Articolo 2

Programma generale degli interventi

Al fine del conseguimento dell'obiettivo di sviluppo economico sostenibile e di salvaguardia dell'occupazione di cui all'articolo precedente, con il presente Protocollo si conviene sulla definizione di un Programma generale di interventi (di seguito Programma). Il Programma si concreta in azioni afferenti a diversi campi di intervento, secondo l'articolazione di seguito indicata.

1. AMBIENTE. - Per quanto concerne le iniziative dirette a favorire il rilancio del Comune di Ventotene e la salvaguardia dell'equilibrio economico-ambientale, in particolare, sono stati individuati come prioritarie le seguenti azioni, cui si riconosce un ruolo strategico nel contesto del Programma:

- gestione, recupero e valorizzazione delle risorse naturalistiche, anche attraverso il miglioramento della fruizione delle aree naturali protette esistenti e dei siti compresi nella Rete

Natura 2000, anche attraverso la --attivazione di forme di gestione integrata tra Stato, Regione e Comune di Ventotene;

- miglioramento del sistema approvvigionamento e delle reti di distribuzione delle risorse idriche;
- miglioramento del sistema di smaltimento delle acque reflue, attraverso il completamento e la manutenzione della rete fognante, l'integrazione e il potenziamento degli impianti di depurazione;
- ottimizzazione del sistema di smaltimento dei rifiuti;
- difesa della costa mediante interventi di ripascimento e di consolidamento delle falesie rocciose;
- attivazione di attività di educazione e informazione ambientale.

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE. L'obiettivo strategico in questo settore è quello di ridurre il traffico veicolare attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e l'incentivazione di mezzi collettivi eco-compatibili. A questo scopo si ritiene necessario:

- il potenziamento dei collegamenti veloci con la terraferma;
- l'istituzione di servizi di trasporto collettivo locale via mare per l'accessibilità ai luoghi della fruizione turistica che utilizzino natanti alimentati da fonti energetiche rinnovabili o, comunque, a basso impatto ambientale;
- la promozione, per quanto riguarda il trasporto via terra, dell'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi, a bassa emissione;
- la incentivazione dell'utilizzo di mezzi di locomozione privata a basso impatto.

3. ECO-TURISMO. -- Si ritiene essenziale procedere alla messa a punto e all'adozione di un piano di sviluppo delle attività e dei servizi turistici sulla base dei criteri individuati dalla Carta per un Turismo Sostenibile e delle azioni di sviluppo turistico individuate nel Programma d'area integrata Golfo di Gaeta, Monti Aurunci, Isole Pontine, attraverso la precisazione e l'approfondimento delle azioni specifiche previste per le Isole di Ventotene e Santo Stefano.

Detto piano -- elaborato d'intesa tra le competenti Direzioni Regionali dell'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e dell'Assessorato Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo -- si basa su una valorizzazione integrata del patrimonio di risorse ambientali, storico-culturali e dei servizi, dovrà assicurare un insieme coordinato di azioni materiali e immateriali specificamente votate a politiche di marketing, anche per favorire la qualificazione e la destagionalizzazione dei flussi. Dovrà inoltre prevedere iniziative rivolte alla riqualificazione dei servizi di accoglienza e ospitalità.

4. PATRIMONIO STORICO-CULTURALE. - La valorizzazione delle straordinarie testimonianze storiche e archeologiche di cui le isole sono dotate, anche attraverso il miglioramento delle condizioni di fruibilità, è un fattore essenziale per la riqualificazione dei flussi turistici e per l'estensione del periodo di frequentazione oltre la stagione balneare. Si ritiene pertanto prioritario attivare le seguenti iniziative:

- recupero del complesso dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano;
- individuazione e realizzazione di itinerari tematici specifici in relazione alle caratteristiche del patrimonio storico-culturale delle due isole (archeologia classica, insediamenti monastici medievali, strutture e testimonianze attinenti gli interventi di età borbonica, architetture penitenziarie, tradizioni locali ecc);
- realizzazione e adeguamento di centri visita e accoglienza, segnaletica e materiale didattico-divulgativo funzionale alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico-culturale e alla promozione turistica;
- recupero e riqualificazione del centro storico e delle emergenze storico-artistiche e archeologiche di Ventotene;
- ristrutturazione, completamento, ampliamento e allestimento del museo archeologico di Ventotene, in coerenza con la normativa della LR 42/97.

5. RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ - Si ritiene indispensabile per una migliore fruizione delle aree portuali la realizzazione di lavori di adeguamento e miglioramento dell'attuale sistema portuale delle due isole con particolare riferimento alle seguenti opere:

realizzazione di una nuova strada di accesso dal centro abitato all'area portuale di Ventotene al fine di liberare dal traffico l'area archeologica del porto romano, oggi unica via di accesso all'interno dell'isola;

6. FORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE- Viste le peculiarità ambientali e culturali delle Isole Pontine, un ulteriore campo d'iniziativa, nel quadro di un programma di qualificazione dei flussi di fruizione, può essere individuato nella promozione delle attività educative e di formazione; soprattutto di quelle che afferiscono alla sfera dell'alta formazione, con particolare riferimento alle discipline ambientali e naturalistiche. L'isola di Ventotene, inoltre, per il forte valore simbolico che riveste rispetto alle origini del movimento europeista, connesso alla elaborazione di un documento fondamentale, come la Carta di Ventotene, costituisce il sito ideale per la allocazione di attività di alta formazione nel settore degli studi giuridici, con specifico riferimento al diritto comunitario e ai diritti civili.

Articolo 3

Individuazione degli interventi

1. Al fine di perseguire gli obiettivi individuati, per ciascun ambito d'azione è stato composto un quadro degli interventi necessari, da attuarsi con modalità e tempi da definire, sulla base della programmazione messa a punto dai soggetti interessati e delle disponibilità finanziarie.
2. Il Programma integrato è costituito dalle proposte d'intervento elencate nella tabella allegata (vedi Appendice).
3. Il suddetto Programma potrà essere finanziato, attraverso successivi atti regionali, con risorse comunitarie, nazionali e regionali, nonché con risorse dei soggetti pubblici locali e di operatori privati.
4. La sottoscrizione del presente protocollo e le disponibilità finanziarie concesse dalla Regione Lazio non sostituiscono le necessarie autorizzazioni, nulla-osta ed altre approvazioni previste dalla normativa vigente.
5. Per gli interventi che ricadono nei SIC e ZPS è necessario, prima dell'attivazione del relativo finanziamento, sottoporre il progetto alla valutazione di incidenza, come richiesto dalla Direttiva Habitat, ai fini della verifica di compatibilità dell'intervento con gli habitat naturali.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare una stretta collaborazione per la realizzazione degli interventi sopra elencati e per verificare che la loro attuazione persegua le finalità di conservazione della natura e di valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali, sociali e turistiche del territorio.
2. Per quanto attiene alla Regione Lazio, in particolare, si delega il direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli al reperimento delle risorse necessarie all'attuazione del programma.
3. Una volta reperite le risorse utili si potrà procedere ad una prima fase di attuazione del Protocollo, mediante la sottoscrizione di un Accordo di programma tra i soggetti interessati.

Articolo 5

Coordinamento e verifica delle attività di progettazione

1. L'espletamento delle procedure di progettazione relative agli interventi finanziati nelle diverse fasi di attuazione del Protocollo sarà preceduta da un confronto tra le strutture della Direzione

- Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e il Comune di Ventotene, che consenta di pervenire alla valutazione di orientamenti e criteri progettuali e alla messa punto di modalità d'intervento condivise.
2. Allo scopo è istituito un nucleo di coordinamento presieduto dal dott. Raniero De Filippis, direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e composto da:
 - l'arch. Luca Colosimo, dirigente dell'Ufficio Centrale Programmazione del Ruolo Unico del Personale delle aree Protette e dell'ARP;
 - l'arch. Guglielmo Villa, funzionario del Ruolo Unico del Personale delle aree Protette e dell'ARP, in servizio presso l'Ufficio Centrale Programmazione;
 - il dott. Giuseppe Assenso, Sindaco del Comune di Ventotene;
 - il dott. Antonio Impagliazzo, Assessore alla Programmazione e LL. PP. del Comune di Ventotene;
 - il dott. Pasquale Romano, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ventotene.
 3. Il nucleo di coordinamento potrà provvedere ad integrare il programma, attraverso l'individuazione di ulteriori interventi atti a rispondere ad eventualità non previste all'atto della sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 6

Monitoraggio e atti integrativi

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a monitorare lo stato di attuazione degli interventi compresi nel presente Protocollo, al fine di verificare eventuali inadempienze, ritardi nelle procedure attuative e fattori ostativi alla realizzazione delle opere.
L'attività di monitoraggio è affidata al Nucleo di cui all'art. 6, che a tal fine si riunisce con cadenza annuale, previa convocazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.
2. Ulteriori azioni ed attività potranno essere formulate, attraverso protocolli aggiuntivi, nel corso dell'attuazione del presente Protocollo, dirette a modificare o perfezionare gli interventi in essere, stante la necessità di assicurare un monitoraggio costante sull'effettiva incisività delle azioni previste a favore dello sviluppo e valorizzazione dell'ambiente delle isole di Ventotene e Santo Stefano.

Articolo 7

Assistenza tecnica del personale regionale

1. La Regione Lazio si impegna, d'intesa con i sindaci a mettere a disposizione competenze, da reperire nell'ambito del personale del Ruolo Unico del Personale delle Aree Naturali Protette e dell'ARP, per collaborare alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative e degli interventi previsti dal presente Protocollo.

Roma,

Firma dei rappresentanti delle parti

L'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio
On. Angelo Bonelli

Il Sindaco del Comune di Ventotene
dott. Giuseppe Assenso

Appendice

ELENCO DELLE PROPOSTE INTERVENTO

TIPOLOGIA	TITOLO DELL'INTERVENTO
Sviluppo sostenibile	Realizzazione del progetto "Comune a impatto 0", per la promozione dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e forme di mobilità sostenibili.
Bonifiche di siti inquinati	Bonifica del sito denominato sito "B" di stoccaggio delle ceneri del vecchio impianto di incenerimento, località: Punta Olivi
	Bonifica da materiali inerti di discarica, rinaturalizzazione del sito e della strada di accesso Località Calanone
	Bonifica da materiali inerti di discarica e rinaturalizzazione del sito denominato Parata Grande
Difesa del litorale	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose dell'insenatura di Calanave sul fronte lato sud-est
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose dell'insenatura di Calanave nei tratti denominati "Zia Bertina e Marillo"
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose nelle località "Scogli del Faro" e "Peschiere"
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose di Calarossano
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose in località "Parata Grande"
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose e con ripristino percorsi di accesso, località Moggio di Terra
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose, con ripristino percorsi di accesso al sito denominato Calabattaglia.
	Difesa dall'erosione delle pareti rocciose in località Fontanelle e ripristino del percorso di accesso
Difesa dall'erosione delle pareti rocciose nei siti denominati Cala Bosco e Punta Bianca	
Smaltimento dei rifiuti	Interventi per la promozione e la realizzazione di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti
Appropriamento, distribuzione delle risorse idriche e rete fognantel	Realizzazione di una rete di raccolta e distribuzione delle acque pluviali e delle acque di riuso, finalizzata a scopi non potabili, con particolare attenzione al recupero dei depositi esistenti.

	Completamento rete di fognatura pubblica di via Olivi Alta, via Calabattaglia, via Calarossano e al Porto Nuovo.
	Redazione piani di gestione SIC e ZPS
	Recupero del corridoio vegetazionale autoctono, lungo la fascia costiera
	Ripristino di impluvi per il supporto all'avifauna migratoria lungo la fascia costiera
	Intervento di realizzazione di sentieri naturalistici lungo la fascia costiera per la fruizione della riserva terrestre e dei siti di interesse storico archeologico. ma
	Recupero e sistemazione dei muretti a secco al margine dei percorsi rurali
	Sistemazione del sentiero di accesso all'ex approdo di Parata Grande e alla spiaggetta omonimi
Recupero e valorizzazione delle risorse naturalistiche e paesaggistiche	Recupero di strutture ipogee di proprietà pubblica, da destinati allo svolgimento di attività culturali e turistiche connesse con la gestione e la fruizione della riserva terrestre.
	Realizzazione museo della migrazione e osservatorio ornitologico
	Realizzazione di un piccolo osservatorio astronomico ad uso didattico/turistico, località Montagnozzo
	Completamento della ricerca "Isola di Ventotene - crocevia della migrazione tra Europa e Africa - (direttiva uccelli - Natura 2000)", attraverso l'espletamento di attività di monitoraggio delle rotte e lo stato di salute dei piccoli migratori.
	Progetto pilota sulla biodiversità del mare per la conoscenza la salvaguardia e la valorizzazione a fini scientifici, didattici e turistici dell'Area Marina Protetta
Recupero e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e archeologico	Interventi di recupero e riqualificazione del centro storico: ripavimentazione della rete stradale e degli spazi pubblici con utilizzazione di tecniche e materiali coerenti con i connotati storici della struttura insediativa; realizzazione di un nuovo sistema di pubblica illuminazione; interventi volti all'attuazione del piano del colore
	Lavori di restauro del Forte Torre
	Adeguamento del museo archeologico allestito all'interno del Forte Torre
	Sistemazione chiesa comunale
	Restauro dell'orologio di Piazza Castello
	Riqualificazione dell'area del porticciolo romano.
	Completamento della sistemazione del parco archeologico.
	Restauro dei condotti idrici di epoca romana
	Restauro conservativo e riuso dell'ex caserma PS di via Muraglione per la Realizzazione di una struttura bibliotecaria pubblica dedicata alla memoria di Altiero Spinelli e di una mostra permanente sul federalismo europeo

	Restauo della Chiesa e delle strutture del cenobio vecchio e del cenobio nuovo.
	Sistemazione del cimitero borbonico
	Lavori di risanamento dei sottopassaggi di via Piazzetta
Formazione	Attività di educazione ambientale
	Attività di formazione in campo ambientale
	Attività di alta formazione in campo ambientale e giuridico
Santo Stefano	Piano Recupero e restauro del patrimonio edilizio storico e archeologico dell'isola di Santo Stefano
	Acquisizione del patrimonio fondiario e immobiliare
	Realizzazione di un giardino botanico e di una banca del seme per la conservazione delle essenze tipiche delle isole del Mediterraneo nelle aree attualmente di proprietà privata.

